



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai magistrati:

Fabio VIOLA	Presidente
Donato CENTRONE	Consigliere
Claudio GUERRINI	Consigliere (relatore)
Carmelina ADDESSO	Primo Referendario
Giovanni DELLA PRIA	Referendario
Elisabetta CONTE	Referendario

nella camera di consiglio del 25 giugno 2020

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

Visti l'articolo 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'articolo 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/2018/INPR e n. 16/2019/INPR, con cui sono state approvate le linee guida, con correlato questionario, attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale hanno dovuto riferire alle Sezioni regionali di controllo sui risultati di bilancio degli esercizi 2017 e 2018;

Esaminate le relazioni-questionario sui bilanci degli esercizi 2017 e 2018 redatte dal Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale n. 5 "*Spezzino*";

Considerati gli elementi informativi e documentali trasmessi con note del 25 febbraio 2020 e dell'11 maggio 2020 sottoscritte dal Commissario Straordinario e dal Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale n. 5 "*Spezzino*", in risposta a specifiche richieste del magistrato istruttore del 3 febbraio 2020 e 23 aprile 2020;

Vista la relazione del magistrato istruttore del 27 maggio 2020, che segnala alcuni profili di carattere finanziario e contabile attinenti ai bilanci degli esercizi finanziari 2017 e 2018 dell'Azienda sanitaria locale n. 5 "*Spezzino*";

Vista l'ordinanza n. 35/2020 del 10 giugno 2020, trasmessa, unitamente alla menzionata relazione del magistrato istruttore, al Commissario Straordinario e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale n. 5 "*Spezzino*", nonché al Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato la Sezione medesima in camera di consiglio per il giorno 25 giugno 2020;

Visti l'articolo 84, comma 6 e l'articolo 85, commi 1 e 3, lett. e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che introducono misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da "*COVID-19*", nonché disposizioni relative allo svolgimento delle funzioni della Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 16 del 20 marzo 2020, recante misure organizzative ed indicazioni di massima per la Sezione regionale di controllo per la Liguria in relazione all'esercizio delle funzioni di controllo, emesso in attuazione dell'art. 85, comma 2, del citato d.l. n. 18 del 2020, al

fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento delle attività istituzionali;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 139 del 3 aprile 2020, recante "Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020";

Visto l'articolo 36, comma 4, del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "Termini processuali in materia di giustizia civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare";

Considerato che, stante la suddetta situazione emergenziale e l'esigenza di fornire massima tutela al bene primario della salute dei rappresentanti dell'Ente sanitario in questione, il contraddittorio è stato assicurato nella forma cartolare e che, in aderenza, l'Azienda sanitaria locale n. 5 "*Spezzino*" ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni con memoria scritta del 22 giugno 2020 sottoscritta dal Commissario Straordinario e dal Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda stessa;

Vista l'ordinanza n. 41/2020 del 25 giugno 2020, con cui il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha fissato l'ordine del giorno dell'adunanza in camera di consiglio del 25 giugno 2020;

Udito in camera di consiglio il magistrato relatore, dott. Claudio Guerrini;

PREMESSO

L'analisi dei dati e delle informazioni relative alla gestione contabile ed amministrativa della Azienda sanitaria locale n. 5 "*Spezzino*" (di seguito, ASL 5 o, semplicemente, Azienda) negli esercizi 2017 e 2018, è stata compiuta muovendo anzitutto dall'esame delle relazioni-questionario redatte dal Collegio sindacale sui bilanci di tali esercizi e approfondendo poi le varie tematiche sulla base, in particolare, delle relazioni sulla gestione, rispettivamente del Direttore generale per il 2017 e del Commissario Straordinario per il 2018, delle note integrative dei bilanci stessi e dei pareri espressi sui medesimi dal suddetto Collegio sindacale.

Ulteriori elementi di valutazione sono stati acquisiti in fase istruttoria mediante le note che l'Azienda ha prodotto in data 25 febbraio 2020 e in data 11 maggio 2020, in riscontro a specifiche richieste avanzate dal magistrato competente.

In esito alle verifiche svolte, il magistrato istruttore ha presentato una relazione conclusiva in cui sono stati evidenziati alcuni profili ritenuti meritevoli di segnalazione, con riferimento ai quali ha formulato al Presidente della Sezione istanza di trattazione collegiale. A tale richiesta è stato fatto seguito nella camera di consiglio del 25 giugno 2020, nel corso della quale sono state valutate altresì le controdeduzioni da ultimo pervenute con nota del 22 giugno 2020 sottoscritta dal Commissario Straordinario e dal Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda in questione.

FATTO E DIRITTO

1. Questione preliminare di rito. In via preliminare, viene esaminata d'ufficio la questione relativa alla valida costituzione del Collegio mediante collegamento da remoto in videoconferenza con lo strumento Microsoft Teams.

Al riguardo, si osserva che la riunione dell'organo giudicante mediante collegamento telematico è espressamente consentita dal combinato disposto dell'articolo 84, comma 6 e dell'articolo 85, commi 1 e 3, lett. e), del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in base al quale è previsto lo svolgimento sia delle udienze che delle camere di consiglio mediante sistema da remoto, allo scopo di coniugare le esigenze di regolare svolgimento delle funzioni, anche di controllo, intestate alla Corte dei conti con le misure di sicurezza necessarie per contrastare l'emergenza sanitaria per COVID-19.

La *ratio* della disciplina sopra richiamata è quella di evitare il blocco totale delle attività magistratuali, ove lo svolgimento delle medesime possa avvenire con modalità atte ad evitare l'esposizione a pericolo della salute dei soggetti interessati (rappresentanti dell'ente, magistrati, personale amministrativo, utenti degli uffici).

Sul punto il Collegio condivide quanto osservato dal Consiglio di Stato nel parere n. 571 del 10 marzo 2020: *"Il collegamento da remoto per lo svolgimento dell'adunanza è conseguentemente modalità alternativa allo svolgimento in aula dei lavori purché sia garantita la riservatezza del collegamento e la segretezza. Peraltro, tale modalità consente di tutelare la*

salute dei magistrati componenti la Sezione, o la Commissione speciale, senza pregiudicare il funzionamento dell'Ufficio (che continuerà ad operare a pieno regime), rispondendo altresì alle direttive impartite dal Governo, proprio in questa fase di emergenza, in materia di home working o smart working, senza oneri per le finanze pubbliche”.

2. Ritardata approvazione del bilancio preventivo economico del 2019 e del bilancio di esercizio 2018. Si osserva la tendenza della ASL 5, già accertata nella precedente deliberazione di questa Sezione n. 117/2018/PRSS, a adottare i bilanci economici preventivi e i bilanci d'esercizio in ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla legislazione vigente. Tale circostanza si è nuovamente verificata anche per il bilancio economico preventivo 2019 e per il bilancio di esercizio 2018.

Nel primo caso, il documento è stato adottato a livello di proposta con deliberazione del Direttore Generale n. 170 dell'11 marzo 2019 e, dopo l'acquisizione del parere favorevole del Collegio sindacale (del 14 marzo 2019) e l'approvazione della Conferenza dei Sindaci (del 26 aprile 2019), è stato definitivamente approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 425 del 6 giugno 2019.

In sede istruttoria l'Azienda ha al riguardo precisato che le indicazioni contabili necessarie per poter redigere uno schema di documento previsionale sono pervenute soltanto con la nota del Commissario Straordinario dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (di seguito, A.Li.Sa.) prot. n. 24728 del 21 dicembre 2018, poi integrata con nota prot. n. 25019 del 28 dicembre 2018.

Le difficoltà del *management* nell'individuare ulteriori azioni di efficientamento rispetto a quelle già intraprese nel precedente esercizio, al fine di ridurre ulteriormente il livello dei costi ed ottenere l'equilibrio economico alla luce delle risorse a disposizione, ha comportato un allungamento fisiologico dei tempi di tale atto di elevata complessità.

Per quanto concerne il bilancio dell'esercizio 2018, esso è stato adottato in forma di proposta alla Conferenza dei Sindaci con deliberazione del Direttore Generale n. 354 del 21 maggio 2019 e poi approvato, al termine dell'iter previsto dalla normativa, con deliberazione n. 78 del 3 settembre 2019. Sottolineato il lieve sfioramento rispetto al termine del 30 aprile previsto per il compimento del primo passaggio

procedimentale, nonché la natura ritenuta ordinatoria del medesimo, l'Azienda ha precisato che il suddetto ritardo si è realizzato in conseguenza della scelta di dedicare qualche giorno supplementare per il miglioramento dell'accuratezza dei dati contabili e della loro rappresentazione. La medesima ha comunque dichiarato di essere conscia della necessità di migliorare le tempistiche in questione, per quanto di competenza.

In definitiva, dunque, nel rinviare alla precedente deliberazione n. 117/2018/PRSS per quanto concerne il quadro normativo rilevante in materia, non si può che raccogliere il proposito da ultimo manifestato dall'Azienda, tenuto anche conto che analoghi ritardi non sono stati riscontrati relativamente alle altre Aziende sanitarie liguri, quantunque lo svolgimento dei relativi procedimenti di approvazione bilanci in questione sia stato ugualmente condizionato e scandito dal divenire delle medesime disposizioni ed indicazioni regionali e di A.Li.Sa.

3. Perdita di esercizio 2017 e 2018 e modalità di ripiano da parte della Regione. Il bilancio di esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di euro 2.754.563, preventivamente autorizzata dalla Regione fino a euro 2.790.000 (deliberazione di Giunta regionale n. 258 del 20 aprile 2018). Il bilancio di esercizio 2018 registra una perdita notevolmente superiore, pari a euro 8.083.280, anche in questo caso preventivamente autorizzata dalla Regione fino a euro 8.100.000 (deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 4 aprile 2019).

La ASL ha provveduto ad iscrivere il credito vantato nei confronti della Regione per la copertura di tale perdita nel bilancio dell'esercizio 2019, a seguito della intervenuta Deliberazione di Giunta regionale n. 1132 del 17 dicembre 2019 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e della successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1168 del 27 dicembre 2019 relativa all'assunzione del relativo impegno di spesa. Secondo dati aggiornati a data recente (7 maggio 2020), a fronte del suddetto credito verso Regione, l'Azienda ha effettivamente incassato soltanto euro 476.641,01.

Nel bilancio di esercizio 2018, inoltre, si rinviene la permanenza di crediti verso la Regione Liguria per ripiano perdite per un totale di euro 3.982.283 (euro 2.754.563 quota perdita 2017 ed euro 1.227.720 quota perdita 2016). A quest'ultimo proposito, in

sede istruttoria l'Azienda ha aggiornato la situazione precisando di aver incassato nel corso del 2019 l'intera somma a copertura della perdita del 2016 e una quota di euro 2.109.457,75 relativa alla perdita del 2017. Di talché, il credito ancora vantato verso la Regione in corrispondenza di tali partite pregresse a tutt'oggi è limitato ad euro 645.105.

Quanto alla disciplina normativa riguardante, in generale, il conseguimento dell'equilibrio economico degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, anche in questo caso si fa integrale rinvio alla precedente deliberazione n. 117/2018/PRSS.

4. Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri. L'importo complessivamente accantonato nei Fondi rischi ed oneri iscritti nello Stato Patrimoniale registra nel 2018 un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 290.000 (bilancio 2017) a euro 1.690.500 (bilancio 2018).

Nel seguente prospetto sono riepilogate le singole vertenze che hanno determinato la formazione del suddetto importo nel bilancio 2018, unitamente a sintetiche informazioni circa gli ulteriori sviluppi nel frattempo intervenuti.

CONTROPARTE	Tipo di causa	Autorità giudiziaria	Stato attuale della causa	Accantonamento 2018
Farmacia Rurale del Mare	CIVILE	Tribunale di Genova	Estinzione ex art. 309 c.p.c.	3.000
COOPSERVICE	AMMINISTRATIVO	TAR Liguria	In corso	42.000
Contenziosi INPS	PREVIDENZA	Ricorsi ex art. 445 bis c.p.c.	In via di definizione	80.000
D.L.	PREVIDENZA	Corte di Appello di Genova	Giunta a sentenza	10.000
F.F. (eredi)	RISARCIMENTO DANNI	Tribunale di La Spezia	Giunta a sentenza	720.500
G.F. (eredi)	RISARCIMENTO DANNI	Tribunale di La Spezia	In corso	495.000
T.F. (eredi)	RISARCIMENTO DANNI	Tribunale di La Spezia	In corso	340.000
TOTALE				1.690.500

I fondi sono stati movimentati seguendo le indicazioni stabilite con nota della Regione Liguria PG/2016/109458 del 20 maggio 2016 ad oggetto: "Indicazioni per la costituzione del fondo rischi ed oneri e relativi accantonamenti". Con tale nota, tra l'altro, veniva delegato al Collegio sindacale il compito di attestare la conformità dei criteri di rilevazione dei fondi rischi. In attuazione di tale disposizione, il Collegio sindacale della ASL 5, nell'ambito delle relazioni ai bilanci consuntivi 2017 e 2018, ha attestato che l'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed il relativo utilizzo è avvenuto nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Sebbene gli importi accantonati nel bilancio dell'esercizio 2018 siano sensibilmente incrementati rispetto ai bilanci precedenti, offrendo quindi copertura finanziaria per una mole maggiore di rischi di futuri oneri e spese, si è inteso ugualmente continuare a rilevare le variazioni di tale componente patrimoniale per un duplice ordine di motivi. In primo luogo, per rammentare la raccomandazione generale per l'Azienda affinché continui ad assicurare un monitoraggio costante e dinamico dell'evoluzione giudiziale ed extragiudiziale delle vertenze in corso, in modo da poter cogliere tempestivamente un eventuale aggravamento delle proprie posizioni e conseguentemente adottare le opportune misure contabili volte alla salvaguardia degli obiettivi di bilancio. In secondo luogo, poiché la Sezione, nel suo complesso, intende effettuare un confronto dei dati contabili e gestionali delle ASL liguri al fine di appurare l'esistenza di filoni giudiziari comuni nelle varie realtà aziendali. Tale profilo potrebbe infatti suggerire l'avvio di un approfondimento sulle vicende provvedimentali e gestionali che hanno determinato l'insorgenza di un tale contenzioso, nell'ambito di indagini più generali sulla gestione della sanità regionale, qual è quella che questa Sezione di norma svolge in sede di giudizio annuale di parificazione del Rendiconto generale della Regione Liguria.

5. Limite di finanza pubblica per la spesa relativa a rapporti di lavoro flessibile. Nell'esercizio 2017 l'ASL 5 ha sostenuto costi per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa per euro 2.141.891, nonché per personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio per euro 547.499, per un

totale di euro 2.689.390. Nel 2018 tali costi sono stati pari, rispettivamente, a euro 1.606.033 e a euro 717.619,54 per un totale di euro 2.323.652,54.

Come già accertato per l'anno 2016 nella deliberazione n. 117/2018/PRSS, dunque, in entrambi gli esercizi considerati i costi per rapporti di lavoro flessibile sono stati superiori al parametro di finanza pubblica rappresentato dai corrispondenti valori registrati nel 2009 (rispettivamente, euro 1.181.000 ed euro 69.000, per un totale di euro 1.250.000) di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

In sede istruttoria, l'Azienda ha riproposto negli stessi termini le controdeduzioni svolte con riferimento al 2016 e già raccolte nella sopracitata precedente deliberazione di questa Sezione. Sostanzialmente esse sottolineano l'avvenuta previa acquisizione di espresse autorizzazioni regionali alle assunzioni, la conformità alle procedure di assunzione e ai limiti temporali prescritti per la durata di tali rapporti, nonché l'esistenza di carenze di organico non strutturali e la necessità di garantire comunque i livelli minimi essenziali di assistenza. Inoltre, ha ribadito l'assunto, confermato da due note della Regione Liguria, per cui gli enti sanitari non sarebbero diretti destinatari della disposizione vincolistica in questione.

A ciò l'Azienda ha altresì aggiunto di aver indetto nel corso degli anni 2017 e 2018 molteplici concorsi pubblici per l'assunzione di figure professionali di cui risultava carente, e ha fornito un dettagliato elenco delle principali procedure selettive già concluse, relative sia a personale dirigente medico che a personale del comparto. Dalle assunzioni conseguenti a tali procedure si attende pertanto una graduale riduzione dei costi per rapporti di lavoro flessibile.

Prendendo atto delle informazioni fornite, si rinvia alla citata deliberazione n. 117/2018/PRSS per quanto attiene alla puntuale ricostruzione della disciplina legislativa vigente in materia.

6. Crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto. Il bilancio di esercizio 2018 della ASL 5 evidenzia ancora nello stato patrimoniale una significativa mole di crediti verso la Regione Liguria per versamenti a patrimonio netto, i quali risultano in larga parte iscritti in contabilità da oltre un quinquennio. Nella seguente tabella sono

rieepilogate le poste relative a crediti in conto capitale per il finanziamento di investimenti relativi ad opere ancora in corso di realizzazione, la cui liquidazione è legata agli stati di avanzamento dei lavori.

ANNO DI FORMAZIONE	TIPO DI ATTO	N. ATTO	DESCRIZIONE	CREDITI AL 31.12.2018
1997	DGR	3420	Costruzione RSA Sarzana	140.326
1998	DE	2111	Aggiornamento personale neurologia	1.729
1999	DD	745	Manutenzione straordinaria sala operatoria ORL Ospedale La Spezia	313.535
1999	DE	2112	Lavori messa a norma nuova sistemazione Pronto Soccorso Osp. Sant'Andrea	22.551
1999	DGR	1677	Attività formativa su vigilanza e controllo	8.263
2000/2001	DS	15, 16, 21	Messa a norma impianti Osp. Sant'Andrea e Servizi distrettuali	408.523
2000/2002/2002/2014/2016	DS/DGR/DGR/DGR/	16, 849, 1524, 579, 1187	Nuovo Ospedale del Felettino	105.839.334
2005	DD	220	Ristrutturazione UTIC , pronto soccorso c/o Osp. Sant'Andrea	31.362
2010	DGR	1296	Ristrutturazione padiglioni 5 e 6 Osp. Sant'Andrea	337.033
2013	DE	5175	Programma per la realizzazione di struttura sanitaria extra osp.. (Calice al Cornoviglio)	667.266
2013	DD	504	Ristrutturazione Padiglioni 5 e 6 Osp. Sant'Andrea	450.600
2016	DG	1187	Art. 20 L. 67/1988 – Adeguamento alle norme di prevenz. incendi P.O. Sarzana ecc	26.500
TOTALE				108.247.022

Considerata la mole notevole di risorse pubbliche coinvolte, su cui incorre il rischio del perdurare di un immobilizzo contrario ai principi di sana gestione finanziaria, in questa sede ci si propone di monitorare, in particolare, l'evoluzione della più rilevante opera finanziata dalla Regione Liguria, ovvero quella della realizzazione del nuovo ospedale del Felettino. Al riguardo, l'Azienda ha fornito dettagliati aggiornamenti rispetto alla situazione già accertata nella precedente deliberazione n. 117/2018/PRSS, corredati da ampia documentazione.

Dopo il primo stato di avanzamento lavori (SAL) emesso al 31 dicembre 2016 per complessivi euro 2.692.349, è intervenuto soltanto un secondo SAL in data 15 settembre 2018 per l'importo di euro 5.464.627, pertanto con un avanzamento rispetto al primo SAL di soli euro 2.772.278.

Si registra, dunque, una ridotta produzione del cantiere, riconducibile alla proposta di variante strutturale al progetto esecutivo avanzata dall'appaltatore in relazione alle fondamenta dell'edificio ospedaliero, prospettata come necessaria per superare le raccomandazioni rese in sede di autorizzazione sismica dalla Provincia della Spezia.

Dopo il rigetto di tale variante formalizzato in data 15 giugno 2018 dalla Commissione Sismica della Provincia, è seguita da parte dell'impresa una nuova proposta di variante, anch'essa tuttavia rigettata, previo svolgimento di una conferenza di servizi istruttoria, con decisione assunta dalla società partecipata regionale IRE Liguria S.p.A. (stazione appaltante) in data 27 settembre 2019 e comunicata all'impresa appaltatrice in data 2 ottobre 2019 insieme all'invito a proseguire i lavori secondo il progetto originario.

La stessa IRE Liguria S.p.A., tuttavia, in data 6 novembre 2019 ha notificato all'impresa la dichiarazione di risoluzione del contratto di appalto, con motivazioni che possono essere così sommariamente riassunte:

- grave ritardo nell'esecuzione dei lavori;
- gravi e reiterati inadempimenti a disposizioni e ordini di servizio impartiti dalla Direzione lavori;
- mancato rinnovo della garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) dopo che quella presentata all'atto della stipula del contratto è decaduta per l'intervenuta cancellazione dell'istituto garante dall'elenco speciale degli intermediari finanziari (operata dalla Banca d'Italia e divenuta definitiva a seguito della sentenza esecutiva del Consiglio di Stato n. 2826 del 30 aprile 2019).

A seguito di tali sviluppi l'impresa appaltatrice ha promosso un contenzioso contro IRE Liguria S.p.A., volto tra l'altro ad ottenere la risoluzione del contratto di appalto per colpa di quest'ultima.

In ogni caso, a seguito della risoluzione del contratto, la Direzione lavori ha provveduto a redigere in contraddittorio con l'impresa lo stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario dei materiali utili giacenti in cantiere e degli apprestamenti di sicurezza da prendere in consegna. L'operazione si è conclusa il 22 gennaio 2020 con l'accertamento di un importo di lavori eseguiti pari a euro 6.299.562,43, oltre a euro 771.401,15 per oneri di sicurezza e euro 53.045,36 per materiali e altro. L'impresa ha sottoscritto tale stato di consistenza di lavori, tuttavia apponendo contestazioni e riserve per un valore di oltre 25 milioni di euro.

All'atto della consegna dei lavori la ASL 5 aveva corrisposto all'impresa appaltatrice la somma di euro 9.791.709,63 a titolo di anticipazione contrattuale, la quale evidentemente risulta recuperata soltanto parzialmente in ragione della valorizzazione dei lavori realizzati. Di conseguenza, la ASL 5 ha adottato gli opportuni atti e provvedimenti volti al recupero integrale della somma anticipata presso l'istituto fideiussore che il 15 febbraio 2016 aveva rilasciato la polizza a garanzia dell'anticipazione stessa.

Tanto esposto, appare chiaro che la Sezione dovrà continuare ad osservare non soltanto i profili procedurali e gestionali relativi alla realizzazione dell'opera programmata, ma anche i connessi riflessi sui futuri documenti di bilancio della ASL 5 e sulle condizioni finanziarie della medesima.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, sulla base dell'esame dei questionari del Collegio sindacale dell'ASL n. 5 "*Spezzino*" sui bilanci degli esercizi 2017 e 2018,

accerta

- la tendenza consolidata a adottare i bilanci economici preventivi e i bilanci d'esercizio in ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla legislazione vigente;
- le perdite di esercizio registrate sia nel 2017 che nel 2018, comunque contenute entro i limiti autorizzati dalla Regione Liguria;
- l'esistenza al 31 dicembre 2018 di una notevole mole di crediti risalenti verso la Regione Liguria destinati al finanziamento di spese di investimento;

invita

a) l'ASL n. 5 "*Spezzino*" a:

- proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo dei costi, in particolare di quelli oggetto di limitazione in base a regole di finanza pubblica;

b) la Regione Liguria a:

- rafforzare l'azione di programmazione finanziaria al fine di attribuire, entro la fine dell'esercizio di competenza, i contributi necessari a garantire l'equilibrio di bilancio delle aziende sanitarie, nonché ad erogare tempestivamente i finanziamenti deliberati a titolo di ripiano perdite;

dispone

la trasmissione della presente deliberazione al Commissario Straordinario ed al Presidente del Collegio sindacale dell'ASL n. 5 "*Spezzino*", all'Assessore alla Sanità ed al Direttore Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria, nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito *internet* istituzionale della medesima Azienda.

Genova. Così deciso nella camera di consiglio del 25 giugno 2020, condotta da remoto, tramite videoconferenza.

Il magistrato istruttore
(Claudio Guerrini)

Il Presidente
(Fabio Viola)

Depositato in segreteria il 28 luglio 2020

Il funzionario preposto
(Antonella Sfettina)